

# TESTIMONIANZE DALL'INTERNO DELLA SETTA

Di Ugo Maria Tassinari

I mass media hanno dato ampio risalto ai racconti dei “pentiti”, i transfughi che si sono decisi a denunciare il **clima di vessazioni** interne e poi le terribili pressioni subite per impedire l'allontanamento dalla setta.

«*Al minimo segno di cedimento i sorveglianti mi colpivano con bastoni di bambù* – ha raccontato una signora di settant'anni - *si procedeva al lavaggio del cervello per tenerci soggiogati al guru*»<sup>1</sup>. L'anziana donna doveva respirare per cinque o sei ore di fila secondo le tecniche yoga e recitare le preghiere con le mani giunte in petto, in piedi, piegandosi lentamente in avanti. **Al minimo cedimento, giù botte**. Alla fine non aveva neanche la forza di lamentarsi. Quando supplicava di liberarla, i suoi aguzzini la costringevano a bere una bevanda disgustosa che la precipitava in uno stato di torpore e di depressione. Quando nel 1992 suo figlio riuscì finalmente a tirarla fuori dal centro di Tokyo, **la donna era ormai in preda a delirio di persecuzione e crisi della personalità**.

Una donna di quarantanove anni che ha fatto parte di **AUM** fino a gennaio 1990 **è stata segregata** nella centrale di Fujinomiya per circa tre mesi prima di poter lasciare il movimento. Dal suo racconto emerge un quadro drammatico della vita comunitaria: appena arrivata a Fujinomiya è stata separata dalla figlia di sette anni, alla quale non poteva rivolgere la parola. La bambina viveva in un altro reparto, ben presto piena di pidocchi e di croste rosse: **era proibito usare insetticidi per rispettare ogni organismo vivente**. La terza figlia del guru, responsabile a dodici anni del reparto infantile, non esitava a picchiare a sangue i bambini per “liberarli dal *karma*”.

La donna lavorava in tipografia fino allo sfinimento. Solo tre ore di riposo notturno e cibo schifoso e insufficiente (un biscotto umido, un liquido giallastro che ricordava lo *yogurt*, una mezza tazza di radici cotte con acqua e latte di soja). Ronde di fedeli armati di bastoni di bambù e manganelli giravano per impedirle la fuga. Le stanze in cui si ammucchiavano a centinaia i fedeli per i riti erano ricoperte da teli di plastica che non dovevano essere assolutamente toccati: il guru li aveva convinti che la sua benedizione li aveva resi impermeabili alle radiazioni atomiche e servivano a proteggere i seguaci. Quando la donna è riuscita a scappare con la bambina è rimasta chiusa per tre mesi in casa.

Secondo un ex adepto, **AUM** ha cominciato a praticare sistematicamente **tecniche di lavaggio del cervello** nel 1989 quando la setta è stata sospettata per la scomparsa dell'intera famiglia dell'avvocato che difendeva gli interessi di alcuni fedeli che, stanchi delle promesse a vuoto del guru avevano intentato un'azione giudiziaria.

---

<sup>1</sup> Tatshuro Hoshima *Suprema verità. Biglietto di sola andata per l'inferno*, **Avvenimenti**, 7 giugno 1995.

La successiva disfatta alle elezioni legislative del febbraio 1990, alle quali aveva partecipato Asahara - predicendo la vittoria - ha fatto calare il numero delle adesioni, ma ha rafforzato lo spirito settario dei fedeli e il delirio paranoico del guru.

Mentre i membri restii o in crisi venivano fiaccati affamandoli in celle scure, estranei ignari **venivano sequestrati, drogati ed indottrinati**.